

# SISTEMI DIGITALI PER I BENI CULTURALI: DALLE PIATTAFORME DIDATTICHE ALLA CREAZIONE DI UN'APPLICAZIONE MOBILE PER LA CONOSCENZA, LA VALORIZZAZIONE E LA FRUIZIONE CONSAPEVOLE DEL PATRIMONIO STORICO ARTISTICO



**DiSPaC**  
Dipartimento di Scienze del Patrimonio Culturale

Annabella Esposito (annesposito@unisa.it)

Ciclo XXXVII, Curriculum «Storia dell'arte, estetica e linguaggi dell'immagine»

Tutor: prof.ssa Antonella Trotta

System  
Management

**MM** Dottorato in  
**Metodi e Metodologie**  
della ricerca archeologica  
e storico-artistica

## ABSTRACT

Il progetto, in linea con i più recenti orientamenti nazionali ed europei che riconoscono all'educazione al patrimonio la finalità di "guidare il cambiamento" della società e della cultura attraverso iniziative orientate allo sviluppo sostenibile di territori e comunità e la definiscono come innovativo campo di ricerca, si propone di analizzare le buone pratiche e le opportunità offerte dagli ambienti digitali nel quadro più generale della riflessione attuale sugli obiettivi e gli strumenti della didattica della storia dell'arte, e di realizzare un modello digitale innovativo per promuovere la conoscenza, la valorizzazione e la fruizione consapevole del patrimonio storico artistico da parte del pubblico giovane, con particolare attenzione a quello in età scolare.

## OBIETTIVI

Proporre, in assenza di studi sistematici sulla didattica della storia dell'arte nell'era digitale, una riflessione sui metodi, i contenuti e gli strumenti messi in campo in Italia e in Europa e sul ruolo giocato dalle applicazioni delle tecnologie dell'informazione, in particolare piattaforme didattiche per lo studio e per la conoscenza della storia dell'arte, in sinergia con la rinnovata offerta scolastica, i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento e la *Digital Education*, nella promozione di una fruizione attiva e di un'accessibilità culturale del patrimonio storico-artistico.

Contribuire allo sviluppo di un'applicazione mobile, in collaborazione attiva con il mondo delle imprese che, sempre più numerose nel campo dell'ICT, hanno definito nella loro mission la messa a punto di strumenti per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale.

Il progetto ha la finalità di incoraggiare a una maggiore partecipazione delle giovani generazioni al patrimonio storico-artistico attraverso modalità innovative che favoriscono la conoscenza, la valorizzazione e la fruizione consapevole, in una prospettiva di collaborazione tra Scuola, Università e Imprese.

## STATO DELL'ARTE

Nonostante la maggior parte degli individui riconosca il valore del patrimonio per l'economia, la società, la cultura e l'ambiente (*Cultural Heritage Counts for Europe*, 2016; *Indagine Eurobarometro sui cittadini europei e il patrimonio culturale*, 2017; *Linking Natura 2000 and cultural heritage*, 2017), in Italia, i dati che riguardano la partecipazione non sono incoraggianti (Solima, 2012; *Report Istat su Musei e Istituzioni similari in Italia*, 2020; Solima e Cicerchia, 2020), in particolare, per il target di giovani compreso tra i 18-24 anni che non frequentano gli spazi del patrimonio culturale se non in occasione delle visite scolastiche o delle attività extracurricolari proposte dal loro corso di studi. La convinzione che la storia dell'arte partecipi attivamente alla formazione di base nonché alla formazione dei futuri cittadini attivi, critici e consapevoli è ribadita sia dall'Associazione Nazionale Insegnanti di Storia dell'arte (ANISA), sia nei più recenti studi condotti sulla didattica e sull'insegnamento della storia dell'arte nella scuola (Ferretti, 2001; Branchesi, 2006, 2008; De Seta, 2008; Bortolotti *et. al.*, 2008; Simoni 2009; Nicolini 2010; Michaud, 2010; Cenedella, Mascheroni 2014; Pescarmona 2017; Branchesi *et. al.*, 2018; Veratelli, Habcy, 2020; Baldriga 2016, 2017, 2020).

Come ha sottolineato Marisa Dalai Emiliani in occasione del *Convegno Italia Europa. Le nuove sfide per l'educazione al Patrimonio Culturale (2019)*, in Italia già a partire dalla *Commissione per la didattica del museo e del territorio (1995-1998)* la didattica della storia dell'arte si è definita come un vero e proprio campo di ricerca scientifica, con la finalità di sostituire l'esclusiva inculturazione alfabetica dei testi artistici con occasioni d'incontro e contaminazione transdisciplinari per individuare spazi, materiali e metodologie che istruiscano conoscenze e competenze ma anche esperienze utili per vivere in una società globalizzata, in rapido mutamento e caratterizzata da forti interconnessioni.

La *Digital Education* e un'efficace mediazione (cfr. *Concetti chiave di Museologia*, Desvallées e Mairesse, 2010) sono gli strumenti della nuova pedagogia del patrimonio, volta non solo a trasmettere contenuti ma soprattutto a rispondere alle sollecitazioni di una storia dell'arte più funzionale ai bisogni delle comunità (Mascheroni *et al.*, 2016). In tale senso, le piattaforme e gli ambienti digitali per l'insegnamento della storia dell'arte e per l'educazione al patrimonio diventano un utile strumento per assolvere ai nuovi obiettivi formativi.

## DESCRIZIONE DEL PROGETTO

La ricerca si caratterizza per un approccio multidisciplinare che tiene insieme gli strumenti delle scienze pedagogiche, della didattica della storia dell'arte e delle tecnologie digitali.

In primo luogo, sarà affrontata un'analisi sulla complessità dell'educazione al patrimonio nel XXI secolo in Europa, attraverso le parole delle Convenzioni, delle Strategie, delle Raccomandazioni e delle Agende; e in Italia attraverso le Indicazioni Nazionali sulle competenze e i saperi, i Piani sull'educazione al patrimonio e le Linee guida sull'educazione civica. A partire da queste riflessioni, in concomitanza con le recenti indicazioni ministeriali in cui le tecnologie digitali occupano un posto sempre più rilevante nei contesti scolastici, saranno indagate le metodologie e i modelli epistemologici che legano pedagogia, interpretazione e didattica del patrimonio nel tempo dei *new media*.

In coerenza con l'azione IV.4 del dottorato *PON - REACT-EU FSE* su tematiche dell'innovazione, la fase applicativa si concentrerà da un lato sull'analisi delle funzionalità e delle opportunità offerte dagli ambienti digitali e dalle piattaforme educative, in particolare da *EDUBBA*, e dall'altro, insieme all'impresa *System Management S.p.A.*, presso la quale è previsto un periodo di ricerca di almeno 6 mesi, a contribuire all'ideazione di un *output* della piattaforma, ossia una *mobile app*, capace di amplificare l'esperienza scolastica di conoscenza, valorizzazione e fruizione consapevole del patrimonio storico artistico.

## BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE

- Solima L. (2012). *Il museo in ascolto. Nuove strategie di comunicazione per i musei statali*. Soveria Mannelli: Rubettino.
- Solima L., Cicerchia A. (2020). *E ora...? Primi risultati dell'indagine condotta sui pubblici dei musei italiani durante il lockdown*. Project: museum audience.
- Ferretti M. (2001). *L'insegnamento della Storia dell'arte e la formazione degli insegnanti*, in *Arteinformazione. L'identità italiana per l'Europa*, a cura di L. Branchesi, E. Crispolti, M. Dalai Emiliani. Corigliano Calabro (Roma): Meridiana Libri (Donzelli editore).
- Branchesi L. (2006). *Il patrimonio culturale e la sua pedagogia per l'Europa*. Roma: Armando Editore.
- Branchesi L. (2008). *L'insegnamento della Storia dell'arte nella scuola secondaria. Linee di tendenza in Italia e in Europa*, in *Adolfo Venturi e la Storia dell'arte oggi*, a cura di M. D'Onofrio. Modena: Franco Cosimo Panini.
- Branchesi L., Di Mambro P. (2018). *L'educazione al patrimonio in Italia, in Educazione al patrimonio culturale in Italia e in Europa. Esperienze, modelli di riferimento, proposte per il futuro*. Italia Nostra onlus: Editore mediaGEO.
- De Seta C. (2008). *Perché insegnare la Storia dell'arte*. Roma: Donzelli.
- Bortolotti, A., Calidoni, M., Mascheroni, S. & Mattozzi, I. (2008). *Per l'educazione al patrimonio culturale. 22 tesi*. Milano: Franco Angeli.
- Simoni S. (2009). *Didattica della storia dell'arte e prospettiva di genere*, in *Insegnare la storia dell'arte*, a cura di Ghirardi A., C. Franzoni, S. Simoni, S. Nicolini. Bologna: CLUEB.
- Nicolini S. (2010). *Insegnare la storia dell'arte: uno sguardo al passato per alcune considerazioni sul futuro*, in *Educare allo sguardo. Esperienze, autobiografie e riflessioni*, a cura di Gisella Vismara. Milano: Accademia di Belle Arti di Brera.
- Michaud Y. (2010). *Insegnare l'arte? Analisi e riflessioni sull'insegnamento dell'arte nell'epoca postmoderna e contemporanea*. Roma: Edizioni Idea.
- Cenedella C., Mascheroni S. (2014). *Fonti del sapere. Didattica ed educazione al Patrimonio Culturale*. Aicurzio: Virtuosiamente.
- Pescarmona I. (2017). *Il diritto alla cultura: educazione, partecipazione, responsabilità*, in *Mondi educativi. Temi, indagini, suggestioni*, vol.7, n.2.
- Veratelli F., Habcy J. (2020). *Didattica della storia dell'arte*. Milano: Mondadori università.
- Baldriga I. (2016). *Laboratori di cittadinanza: la missione dello storico dell'arte docente di scuola nel secolo XXI*, in *Artestorie. Le professioni della storia dell'arte*. Milano: Cisalpino.
- Baldriga I. (2017). *Diritto alla bellezza. Educazione al patrimonio artistico, sostenibilità e cittadinanza*. Milano: Mondadori Education.
- Baldriga I. (2020). *Estetica della cittadinanza. Per una nuova educazione civica*. Milano: Le Monnier Università.
- Mascheroni S., Bodo S., Panigada M.G., (2016) *Un patrimonio di storie. La narrazione nei musei, una risorsa per la cittadinanza culturale*. Milano: Mimesis.